



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA – COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2533 del 09/07/2015
Prot n° 201501465 del 19/05/2015

Ditta proponente SACCI S.P.A.
Oggetto Sistemazione definitiva cava di inerti con sanatoria ed ampliamento. Adempimento prescrizioni - istanza rateizzazione sanzione.
Comune dell'intervento SAN DEMETRIO NE'VESTI **Località** loc. Valle Chiana
Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.
Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all.IV, punto 8, lettera i

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)
Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. G. Misantoni
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa I. Flacco
Dirigente Servizio Politiche del Territorio
Dirigente Politiche Forestali:
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali avv. C. Massacesi
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA ing. Ronconi (delegato)
Dirigente Servizio Rifiuti: ing. G. Piselli
Dirigente delegato della Provincia.
Dirigente Genio Civile AQ-TE
Dirigente Genio Civile CH-PE
Esperti esterni in materia ambientale arch. Chiavaroli



Relazione istruttoria
vedi sintesi allegata.

Istruttore

geom. Di Ventura



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SACCI S.P.A.

per l'intervento avente per oggetto:

Sistemazione definitiva cava di inerti con sanatoria ed ampliamento. Adempimento prescrizioni - istanza rateizzazione sanzione.

da realizzarsi nel Comune di SAN DEMETRIO NE'VESTINI e POGGIO PICENZE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

ACCOGLIMENTO PARZIALE

Il comitato non accoglie la richiesta di riduzione in quanto le circostanze dedotte a sostegno della stessa sono già state positivamente valutate a favore dell'impresa nel giudizio 2485/2015.

Viene invece accolta l'istanza di rateizzazione della sanzione comminata. A tal riguardo, preso atto che ditta ha già provveduto al versamento di € 30.000,00, la residua somma potrà essere versata tramite due rate di pari importo, la prima entro il 30/09/2015 e la seconda entro 31/12/2015.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. G. Misantoni

avv. C. Massacesi

dott.ssa I. Flacco

ing. G. Piselli

ing. Ronconi (delegato)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

OGGETTO: Progetto per la sistemazione di una cava di inerti tramite sanatoria ed ampliamento;

PROPONENTE: ditta SACCI s.p.a. con sede legale in Viale di Villa Massomo, 47 - ROMA;

LEGALE RAPPRESENTANTE: Augusto FEDERICI – via Margutta, 54 - ROMA;

UBICAZIONE: ; località “Valle Chiana” dei Comuni di San Demetrio né Vestini e Poggio Picenze – AQ;

RESPONSABILE DELLO SIA: Geom. Marcello Accili;

RIFERIMENTI NORMATIVI: D. Lgs. 152/2006, allegato IV, punto 8, lettera i;

DEPOSITO E PUBBLICAZIONE: pubblicazione sul quotidiano “Il Tempo” in data 22/07/2014, deposito ai Comuni ed alla Provincia, territorialmente interessati, in data 22/07/2014;

ACQUISIZIONE AGLI ATTI: protocollo n° 3321 in data 23/07/2014;

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO (art. 33 del D.Lgs. 152/06) come recepito dalla D.G.R. 560 del 20/06/2005, calcolato in base al computo metrico delle opere da realizzare è stato versato con bonifico presso il BancoDesio Lazio - in data 16/07/2014;

GIURAMENTO S.I.A.: giurato, nei termini di legge, l'indice dello S.I.A. in data 22/07/2014 presso la Cancelleria del Tribunale Civile e Penale di L'Aquila;

PROCEDIMENTO: attivato, volontariamente, procedimento di V.I.A. ai sensi degli artt. 21 e seguenti del D.Lgs. 152/06;

Cronistoria

L'attività estrattiva esistente è stata autorizzata, dal Dirigente del Servizio Energia ed Industria della Regione Abruzzo, con Decreto n. 14 del 21 marzo 2000 rilasciato a seguito di un parere favorevole del CCR - VIA n° 2/89, espresso nella seduta del 21/01/2000, e comunicato con decreto, del presidente dello stesso comitato, n° 7/2000 in data 26/01/2000.

L'autorizzazione, di cui sopra, aveva la validità di anni dieci e prevedeva una volumetria complessiva estraibile di mc. 520.000, detta autorizzazione fu rilasciata a favore della ditta TEGES S.r.l. cui è poi subentrata la ditta SICABETON S.p.A.; il subentro è stato autorizzato con Determina del Dirigente del Servizio Attività Estrattive della Regione Abruzzo n. DI 3/3 del 16 gennaio 2007.

I terreni, interessati dai lavori di coltivazione e ripristino ambientale, erano i seguenti:

- comune di San Demetrio né Vestini: foglio n. 2 particelle n.ri 260 – 261 – 312 – 314 – 315 – 317 – 318 – 319 – 320 – 321 – 322 – 323 – 324 – 325 – 499 (di natura demaniale concesse con delibera di G.R. n° 2971 del 19/11/1997) e particelle n.ri 262 – 306 – 307 – 313 – 316 (di proprietà della Ditta Sicabeton S.p.A.);

- comune di Poggio Picenze: foglio 13 particelle n.ri 324 e 355 (di natura demaniale concesse con delibera di G.R. 2974 del 19/11/1997) e particelle n.ri 322 – 323 – 345 – 359 – 444 – 452 (di proprietà della Ditta Sicabeton S.p.A. oggi SACCI S.p.A.).

Sintesi

Con “giudizio” 1333, emesso nella seduta del 7/10/2009, il CCR VIA ha espresso parere “non favorevole” alla richiesta di “ampliamento” della cava in esame; la motivazione del diniego riporta: “l'intervento proposto prevede una quantità di estrazione che raddoppia quella già autorizzata, in contrasto con quanto deliberato dalla Giunta Comunale n° 50/2008, recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 108/2009, che ammette solo limitati ampliamenti delle attività estrattive attualmente esistenti. La proposta in oggetto è pertanto eccessiva per dimensioni rispetto a quanto disposto dal citato provvedimento” (superficie totale 72.069 mq. e volume totale di circa 660.000mc).



La ditta Sicabeton S.p.A. è stata poi incorporata, per fusione, dalla società SACCI S.p.A. che ha attivato un procedimento di V.I.A. nonostante l'intervento, per normativa, è assoggettabile a "V.A."; il citato procedimento si è concluso con "giudizio" n° 2485 del 19/02/2015 con il quale:

" IL COMITATO CCR – VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio.

Intervengono per la Ditta: Accili Marcello e Faella Sabina, dipendente, che consegnano una nota esplicativa che diventa parte integrante del presente giudizio.

Il Comitato prende atto che parte dell'attività estrattiva è stata realizzata senza la previa sottoposizione a VIA come dallo stesso tecnico Accili Marcello affermato in corso di audizione. Ritiene sussistere i presupposti per l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 46 c. 7 della L.R. 3 marzo 1999 n°11.

Ritiene inoltre che nella quantificazione della sanzione deve tenersi conto delle particolari circostanze evidenziate in sede di audizione e cioè dell'aver nei fatti ammesso la Ditta di aver continuato l'attività estrattiva in assenza della procedura di VIA senza tuttavia che negli anni tale attività sia stata rilevata come abuso dalle autorità locali.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

**PRELIMINARE FAVOREVOLE AL SUCCESSIVO ITER AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS. 152/06
IN RELAZIONE ALLE OPERE REALIZZATE SENZA LA PREVIA SOTTOPOSIZIONE
A VIA**

Dispone di irrogare la sanzione amministrativa pari ad € 105.000 assegnando 60 gg di tempo per il pagamento della sanzione come sopra determinata, riservandosi, in difetto, l'adozione di ulteriori provvedimenti ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006. La sanzione è determinata ai sensi dell'art. 46 c. 7 della L.R. 3 marzo 1999 n 11, stabilendo l'entità in considerazione delle circostanze di fatto sopra evidenziate.

**IN RELAZIONE ALLA RICHIESTA DI AMPLIAMENTO DISPONE IL RINVIO PER
RICHIEDERE INTEGRAZIONI**

- **Produzione di immagini e vedute prospettiche tridimensionali dello stato di fatto, della trasformazione prevista dagli scavi nonché della sistemazione finale di ripristino paesaggistico;**
- **Attestazione dell'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa."**

Con nota dell' 8 maggio 2015, acquisita al nostro protocollo al n° 1465 in data 19/05/2015, la soc. SACCI, per il tramite dell'Avv. Francesco CARLI mandatario della stessa, comunica l'intenzione di adempiere a quanto stabilito dal Comitato VIA e fa presente, allegando copia della ricevuta di un bonifico bancario, di aver provveduto al versamento di una quota dell'importo della sanzione nella misura di € 30.000 e chiede la riduzione dell'importo indicato nel provvedimento sopra citato facendo presente che:

- il provvedimento sanzionatorio è scaturito da autodenuncia della ditta interessata;
- nel provvedimento stesso è detto che la quantificazione della sanzione è stata determinata ai sensi della L.R. 11/1999 ma non è stato specificato l'impianto argomentativo o lo schema valutativo che ha portato ad una sanzione pressoché corrispondente alla cifra massima stabilita per Legge;
- l'abuso è stato necessario, al fine di far fronte ad esigenze produttive legate anche al mantenimento occupazionale, in quanto pubbliche amministrazioni non hanno eseguito adempimenti amministrativi a fronte delle richieste formulate dalla società (mancata redazione ed approvazione del previsto P:S.T.; norma di salvaguardia inserita nel vigente P.R.G. di San Demetrio sulla scorta del procedimento di VAS.



Sulla scorta di quanto sopra detto la ditta ritiene che l'esercizio abusivo sia derivato da uno stato di necessità originato da inadempimenti non imputabili alla società stessa e, di conseguenza, richiede la riduzione dell'importo sanzionatorio.

Al fine di ottenere la richiesta riduzione, o in alternativa una rateizzazione della sanzione, si fa presente che la società versa in un momento di difficoltà finanziaria che probabilmente verrà superato con la dismissione del capitale sociale a favore della soc. Buzzi Unicem che ha già formalizzato un'offerta di acquisto.

Per eventuali approfondimenti si rimanda alla nota citata che forma parte integrante della presente sintesi.

